

## Roma Polvere Di Stelle La Speranza Fallita E Le Idee Per Uscire Dal Declino Tempi Moderni

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Mario Vassalle sembra volerci dire proprio questo: questa sua silloge riassuntiva – è formata infatti da una selezione di poesie da cinque suoi volumi già editi – è un invito a saper cogliere l'emozionalità delle nostre riflessioni più intime e imparare ad osservare, leggere e comprendere le altrui, non solo per farle proprie – che è qualcosa di fondamentale per la socialità – ma anche per capire più a fondo noi stessi. I

componimenti qui raccolti sono una sorta di campionatura creativa, una suggestione semantica che attraverso versi minimalisti ma d'impatto accompagna il lettore attraverso un percorso fatto di acquarelli di ricordi, esperienze ancora vivide, riflessioni nate e cresciute negli angoli più segreti della mente per poi correre via, adulte, tra le pagine di uno scritto.» Mario Vassalle è nato a Viareggio nel 1928. Si è laureato in Medicina e specializzato in Cardiologia all'Università di Pisa. Nel 1958 si è trasferito negli Stati Uniti, dove, presso la State University of New York, si è dedicato come Professore di fisiologia allo studio sperimentale dei meccanismi che fanno battere il cuore. Ora è Professore Emerito. Il suo lavoro di scienziato gli ha valso nel suo campo una reputazione mondiale. Mario Vassalle ha esteso i suoi interessi dalla scienza alla letteratura e alla filosofia pubblicando cinque libri di poesie, dodici libri di aforismi e due libri su temi filosofici. Mario Vassalle è incluso nella sezione Living History dell'American Physiological Society e in "Who's Who in the World".

NOTA INTRODUTTIVA "Si sa di più quando si capisce di più": la conseguenza è che la mente opera ad un livello più alto. Questo libro continua l'analisi della realtà umana con l'obiettivo di contribuire ad una migliore comprensione di quello che siamo.

L'autore, Mario Vassalle, di professione è uno scienziato (un elettrofisiologo del cuore) e pertanto la sua mentalità lo porta a cercare la verità nell'analisi dei fatti (come è tipico della scienza). I suoi aforismi, riflessioni e intuizioni contribuiscono risposte specifiche all'insopprimibile desiderio di capire. La lettura dei vari aforismi e pensieri dovrebbe essere separata da pause di riflessione, perché le loro risposte a loro volta propongono nuovi quesiti alla riflessione del lettore. Il risultato generale è che quello che si impara sulla realtà umana porta a una migliore conoscenza e comprensione del proprio io e della sua realtà, tante volte vissuta senza esserne pienamente consapevoli. Il saggio Luce, colori, ombre e la realtà umana illustra il passaggio dall'analisi alla sintesi, considerando come questi fenomeni contribuiscano alla formazione della realtà umana mediante la loro percezione da parte della mente. Mario Vassalle è nato a Viareggio. Dopo il Liceo Classico, si è laureato in Medicina nel 1953 e specializzato in Cardiologia nel 1955 all'Università di Pisa. Nel 1958 si è trasferito negli Stati Uniti, dove, presso la State University of New York, Downstate Medical Center, si è dedicato come Professore di Fisiologia allo studio sperimentale dei meccanismi che fanno battere il cuore. Ha insegnato a studenti di Medicina e a candidati per il Dottorato di Ricerca

(PhD). È ora Professore Emerito. La sua attività di scienziato gli è valsa nel suo campo una reputazione mondiale. Mario Vassalle ha esteso i suoi interessi dalla scienza alla letteratura e alla filosofia pubblicando cinque libri di poesie, undici libri di aforismi e due libri su temi filosofici. La sua biografia è presentata nella sezione Living History dell'American Physiological Society, accessibile al sito American Physiological Society > Mario Vassalle e in "Who's Who in the World".

La poesia di Maria Miraglia corre su un doppio binario: da una parte la lingua italiana, dall'altra la lingua inglese. Nella raccolta l'autrice ci dà la possibilità di esplorare più orizzonti e di conoscere il suo pensiero attraverso espressioni e ritmi che assumono un respiro e un valore internazionale. I versi della poetessa sono prevalentemente brevi, il linguaggio scelto è semplice e risulta di facile lettura, anche per chi non ha dimestichezza con il genere. Le immagini ci consentono, nella loro nitidezza, di entrare nel vivo delle situazioni, sembra così di essere nei luoghi descritti, di vivere l'esperienza narrata. Le liriche in versione inglese hanno il pregio di mantenere una fluidità che diventa musica avvolgente. L'amore è il tema dominante, in un alternarsi di ricordi fatti di parole scambiate e silenzi, di sguardi dolci e tristi. Le stagioni si susseguono e la vita scorre, ma l'autrice ferma alcuni momenti che sembrano inafferrabili e li rende indelebili nella mente e nel cuore. Le parole diventano farfalle che prendono il volo, 'orgogliose dei loro significati'.

Sembra che la vita scivoli su Rossana leggera, senza scalfirla, ma anche, pensano sua madre e suo padre un po' preoccupati, senza interessarle... "Si passa la vita," dice Rossana, "a cercare una giustificazione della vita stessa. Se si fosse capaci di farne a meno ci si risparmierebbe un sacco di fatica inutile." All'idea della vita come avventura Rossana ride, fa segno di no con la testa. "Che cosa c'è nel passato o nel futuro," chiede, "diverso dal presente? La vita è solo un modo di passare il tempo." Quella di cantare, o meglio canticchiare, è l'unica bizzarria che si conosca di Rossana, ironica cittadina di "una Repubblica basata sul lavoro e sul Festival di Sanremo".

Siamo nel 2169 e l'intera umanità è in declino. Nessuno conosce più cos'è l'amore perché, anni prima, un umanoide Covid-19, usando crittografie sconosciute all'intelligenza umana, ha iniziato a dominare gli uomini, ridotti ad automi neanche più in grado di comunicare se non attraverso uno schermo. Solo un bambino, AZ 925 2020, si pone delle domande e, attraverso studi approfonditi su libri ormai proibiti, e grazie all'aiuto della nonna, riesce a capire la causa della decadenza del genere umano: sulla terra non arriva più il flusso magico della Stella Polare. E così partirà, da solo e con mezzo costruito da lui assemblando un camion dei Vigili del Fuoco, un vecchio Piper e il motore nucleare di una lavatrice, per una missione nello spazio per riportare sulla Terra la preziosa polvere dorata. Marcello Attisano, imprenditore, formatosi a Milano nel mondo della serigrafia pubblicitaria, vive e lavora a Siderno nell'azienda fondata nel 1980. Sposato con Anna Maria è padre di Carmen, Maria Teresa e Mariagioia. Nel 2013, insieme alle figlie, ha lanciato una campagna pubblicitaria contro la violenza sulle donne: "Stop Femminicidio" stampando migliaia di t-shirt, inviate in tutto il mondo.

Rotariano, opinionista di area liberale, ha partecipato in numerose trasmissioni televisive e ha scritto su numerose testate giornalistiche. Componente del Cenacolo della Cultura e delle Scienze, si batte, da parecchi anni per la realizzazione delle "zone franche urbane", oggi ZES su tutte le aree disagiate del mezzogiorno per far ripartire l'economia.

A lively and authoritative journey into the world of a cinema master With the revolutionary 8 1/2, Federico Fellini put his deepest desires and anxieties before the lens in 1963, permanently impacting the art of cinema in the process. Now, more than forty years later, film critic and Fellini confidant Tullio Kezich has written the work by which all other biographies of the filmmaker are sure to be measured. In this moving and intimately revealing account of a lifetime spent in pictures, Kezich uses his friendship with Fellini as a means to step outside the frame of myth and anecdote that surrounds him—much, it turns out, of the director's own making. A great lover of women and a meticulous observer of dreams, Fellini, perhaps more than any other director of the twentieth century, created films that embodied a thoroughly modern sensibility, eschewing traditional narrative along with religious and moral precepts. His is an art of delicate pathos, of episodic films that directly address the intersection of reality, fantasy, and desire that exists as a product of mid-century Italy—a country reeling from a Fascist regime as it struggled with an outmoded Catholic national identity. As Kezich reveals, the dilemmas Fellini presents in his movies reflect not only his personal battles but those of Italian society. The result is a book that explores both the machinations of cinema and the man who most grandly embraced the full spectrum of its possibilities, leaving his indelible mark on it forever.

Da Marc Bolan ad Alice Cooper, da Gary Glitter a Lou Reed, dai Roxy Music ai New York Dolls, da Wayne County ai Queen, dagli Ultravox ai Kraftwerk, dal Rocky Horror Picture Show a L'uomo che cadde sulla Terra, senza dimenticare un'esauriente panoramica sugli strascichi del fenomeno: Johnny Rotten, Kate Bush, Grace Jones, Prince, Madonna, Marilyn Manson, Lady Gaga e Kanye West, per fare solo alcuni nomi. A farla da padrone è però David Bowie. Concepito e scritto quasi interamente prima del 2016, Polvere di stelle è stato rivisto e arricchito in seguito alla scomparsa del Duca. Simon Reynolds ne ripercorre la traiettoria personale e artistica a cavallo tra Inghilterra e Stati Uniti – non a caso i due paesi d'origine del glam rock – con la vertiginosa e straordinaria profondità analitica di cui è maestro, senza tentazioni agiografiche ma con la passione di un fan sconvolto dalla sua morte improvvisa. Ancora una volta la musica è utilizzata come lente per leggere i periodi storici, tracciando nessi spesso coraggiosi tra le forme artistiche più disparate: Oscar Wilde diventa così il «profeta del glam», mentre l'ascesa del rock parodico negli anni Settanta rientra nel concetto di «maniera» delineato da Oswald Spengler nel Tramonto dell'Occidente. Leggere Reynolds significa (ri)scoprire interi universi musicali, raccontati con uno stile che da oltre dieci anni affascina un pubblico di lettori italiani sempre più entusiasta.

50 autori alla scoperta della "Rinascita del futurismo" Il futurismo è ancora vivo? È possibile rintracciare una continuità tra il "futurismo storico" e le operazioni allestite da chi afferma di recuperarne l'eredità? "Futurismo Renaissance" è una ricognizione a 360° sul futurismo contemporaneo, tornato alla ribalta in tutto il mondo dopo la grande mostra retrospettiva allestita al Guggenheim Museum di New York nel 2014. Oggi, questo movimento artistico, culturale e filosofico viene rilanciando in dis-continuità concreta con il futurismo storico attraverso la nascita ed il lavoro di nuovi gruppi sinergici di artisti, scrittori, sociologi, nuovamente operativi. Ritorno in generale delle avanguardie anche oltre al nuovo futurismo, con altrettanti nuovi gruppi artistici e futuribili in primo piano nella cultura italiana del nostro tempo. Gli oltre cinquanta autori coinvolti lo dimostrano! Con saggi di: Adriano V. Autino, Giovanni Balducci, Stefano Balice, Lorenzo Barbieri, Sandro Battisti, Mauro Biuzzi, Mary Blindflowers, Pierfranco Bruni, Luca Calselli, Riccardo Campa, Tonino Casula, Ada Cattaneo, J. C. Casalini, Pierluigi Casalino, Elena Cecconi, Graziano Cecchini Rosso Trevi, Mimmo Centonze, Vitaldo Conte, Daco, Sylvia Forty, Maurizio Ganzaroli, Zoltan Istvan, Zairo Ferrante, Antonio Fiore Ufagrà, Marcello Francolini, Davide Foschi, Antonino Gaeta, Giorgio Levi, Luca Gallesi, Sergio Gessi, Sandro Giovannini, Roberto Guerra, Priscilla Lotti, Stefano Lotti, Giuseppe Manias, Paolo Melandri, Donatella Monachesi, Achille Olivieri, Roberto Paura,

## Read Online Roma Polvere Di Stelle La Speranza Fallita E Le Idee Per Uscire Dal Declino Tempi Moderni

Vanessa Pignalosa, Emmanuele Pilia, Cristiano Rocchio, Gennaro Russo, Antonio Saccoccio, Tina Saletnich, Grazia Scanavini, Fabio Scorza, Giovanni Sessa, Luigi Sgroi, Luca Siniscalco, Luigi Tallarico, Marco Teti e Vitaliano Teti, Bruno V. Turra, Stefano Vaj!

Angelo Secchi was a key figure in 19th century science. An Italian Jesuit and scientist, he helped lead the transition from astronomy to astrophysics and left a lasting legacy in the field. Secchi's spectral classification of stars was a milestone that paved the way for modern astronomical research. He was also a founder of modern meteorology and an innovator in the design and development of new instruments and methods across disciplines. This contributed volume collects together reviews from an international group of historians, scientists and scholars representing the multiple disciplines where Secchi made significant contributions during his remarkable career. It analyzes both his famous and lesser known pioneering efforts with equal vigor, providing a well-rounded narrative of his life's work. Beyond his scientific and technological work, his role as a Jesuit priest in Rome during the turbulent years of the mid 19th century is also described and placed in the context of his scientific and civic activities.

Il testo dà conto delle trasformazioni sociali in senso "multiculturale" del rione Esquilino, concentrandosi su diversi ambiti di interesse di ricerca sociale in chiave transdisciplinare. L'opera si articola in due sezioni: nella prima (4 capitoli di Vincenzo Carbone) vengono delineate le prospettive analitiche adottate, discusse e problematizzate le nozioni di luogo e di pratica spaziale e, attraverso il mapping sociale dell'area, sono proposte chiavi di lettura su territorio, sui processi che lo connotano e sui significati assegnati ai luoghi; nella seconda parte, diversi contributi (9 capitoli di più autori) approfondiscono temi specifici, secondo ambiti disciplinari e prospettive di analisi diversificate.

Nelle grandi melodie del passato e del presente spesso si ritrovano tracce ed influenze della musica napoletana. Il volume affronta, incrociando un approfondito studio della letteratura storiografica alla ricerca in una vasta bibliografia, le vicende storiche della canzone napoletana fornendo numerosi spunti e preziose riflessioni. Nel ripercorrere infatti la storia della canzone napoletana si ritrovano, nello stesso tempo, sia le influenze che le genesi di altri generi musicali anche molto diversi. È così che essa funge in molte occasioni, anche contemporanee, da punto di partenza e di arrivo, imponendosi come una traccia trasversale di grande rilevanza nell'intera storia musicale. La personalità degli autori, interpreti, poeti e musicisti, completano l'humus storico e culturale in cui sono maturate. Esperienze di vita, arte e cultura rintracciabili nella tradizione dei canti popolari. Un volume che consente di avere un quadro più chiaro sulla vicenda storica della canzone napoletana, dalle origini ai giorni nostri. Un dettagliatissimo indice dei nomi, lo rende anche un prezioso strumento di lavoro.

«La storia che mi accingo a raccontare abbraccia quasi metà dell'intera esistenza del cinema italiano, parte dal momento più alto del suo intero sviluppo e ne segue i fasti, le trasformazioni, l'avvicinarsi generazionale e le crisi che ne hanno reso difficile il cammino degli ultimi decenni.» La parola più ricorrente in tutti i tentativi di osservare il cinema italiano dalla fine degli anni Sessanta a oggi è «crisi». Quello che era stato il decennio più innovativo per qualità, quantità, forme di sperimentazione, innovazione ed espansione della cinematografia italiana nel mondo, a un tratto cambia pelle, segna il passo, si frantuma. Mutamenti strutturali modificano economia, mercato, modi di produzione, modelli narrativi, tematiche e poetiche autoriali. Ma non è la fine della corsa. Nel pieno della «crisi» si producono anche svolte positive: grandi nomi si impongono sulla scena internazionale, emerge una nuova ondata di comici, si compie il ricambio generazionale di attori e registi, continua l'esplorazione di scenari e mondi possibili. Gian Piero Brunetta racconta un cinquantennio di cinema italiano. Il lettore vi troverà non solo le trame, i personaggi, i film, ma anche un pezzo della storia e dell'identità del nostro Paese.

Queen in Rocks ripercorre le 190 canzoni che hanno scritto insieme Freddie Mercury, Roger Taylor, Brian May e John Deacon. Con singole schede disposte in ordine alfabetico, è sì uno studio sistematico, ma racconta aneddoti e curiosità, e getta luce sul significato che si cela dietro grandi opere, piccole canzoni pop e album compositi. Di ogni brano si profila una spiegazione, parlando di musica e testo e della compenetrazione tra questi, senza tralasciare il valore dei videoclip e dei concerti. Inoltre ogni canzone è presentata con una scheda che indica valore artistico, fama raggiunta, album di riferimento, autore, genere, l'eventuale presenza di un videoclip e persino di un pezzo gemello: quasi ogni brano è infatti associato a un altro di cui sembra essere o lo specchio compositivo o il rifacimento. Queen in Rocks è un libro che può affascinare il lettore comune, rivelando mondi improvvisi su canzoni che si canticchiano inconsapevolmente, ma anche soddisfare i fan più esigenti con intuizioni musicali e rivelazioni filosofiche. Il volume è infine uno strumento di consultazione e una guida critica per il rock, per mostrare ancora una volta la profondità di un'opera spesso sottovalutata.

Vinicio, 'o liono, e i suoi undici leoni, una squadra da sballo Eduardo e Giuseppe i testimoni del tempo. Cantori appassionati di una squadra di pallone e della rivoluzione da lei proposta nel 1973. Due negozi di Napoli, al Vomero, fotografie in bianco e nero, testimonianze conservate come reliquie. Angoli di Napoli dove non si celebra Maradona, dove si pratica il culto del "Napoli più bello della storia, il più divertente e spettacolare". Quello allenato, plasmato e guidato da Luis Vinicio, calciatore idolo di Napoli quando Diego non era ancora nato. Testimoni appassionati provvisti di straordinaria memoria, narratori ricchi e precisi, Eduardo e Giuseppe sono generosi e insieme gelosi custodi e promotori entusiasti di una breve epoca "sfiziosa e irripetibile". Napoli e Vinicio, il tecnico e la squadra che hanno rivoluzionato il calcio in Italia. Difesa in linea, il libero schiaffato nella pattumiera, il gioco tutto d'attacco a velocità supersonica: il Napoli all'olandese. Un'autentica rivoluzione, quindici anni prima dell'avvento di Arrigo Sacchi sulla scena italiana. Vinicio, 'o liono, e i suoi undici leoni, una squadra da sballo, costruita con pochi milioni. Vinicio ne svela i segreti; Eduardo e Giuseppe ne raccontano con cuore e enfasi l'epopea. In queste pagine che attraversano Napoli e il calcio semplice e romantico di quarant'anni fa.

Facciamo un gioco facile, possibile e divertente: cerchiamo di scoprire una Roma insolita e colorata, una Roma dove il caos e lo smog lasciano il passo alla fantasia e all'invenzione. La nostra amata metropoli può diventare un luogo a dimensione di bambino, dove anche gli adulti riscoprono il lato allegro e spensierato della città. È sufficiente osservare la Capitale, culla di storia e di cultura, con gli occhi dei figli e allora sarà facile trasformare l'ambiente urbano in un luogo vivace e gioioso, dove poter chiacchierare con le statue di antichi eroi, accompagnare la Barbie a fare la conoscenza di un'antica bambola romana, viaggiare in 3D nell'antica Roma, mettersi a tavola con gli animali del Bioparco, riscoprire a Trastevere qualche vecchio gioco di strada e tirare la coda ai corazzieri per scoprire di che cosa è fatta, oppure organizzare una super festa di compleanno nella città più bella del mondo. Elisabetta Putini, in 101 itinerari condivisi da grandi e piccini, prende per mano i genitori e i loro figli e mostra una Roma genuina e istintiva. Una Roma da vedere e da vivere, ma anche da immaginare. Perché, come direbbe tuo figlio, «facciamo che la città oggi è un grande parco giochi?». Elisabetta Putini romana, è autrice di libri per l'infanzia e di guide per

## Read Online Roma Polvere Di Stelle La Speranza Fallita E Le Idee Per Uscire Dal Declino Tempi Moderni

bambini. È socia fondatrice della Cooperativa ArteinGioco che da anni progetta e conduce laboratori e itinerari didattici "in gioco" per i piccoli visitatori dei musei e dei luoghi della Capitale. Per il Comune di Roma ha realizzato molti opuscoli divulgativi storico-artistici.

La Regione Campania ha voluto finanziare e promuovere questa importante pubblicazione, a cura di Vincenzo Trione, per creare il primo "archivio" di un enorme patrimonio culturale e umano, che possa essere consultabile non solo per motivi di studio e interesse specifico ma anche per conoscere attraverso l'arte i suoi protagonisti e i cambiamenti e le trasformazioni di questo territorio.

From the 1930s to the 50s in Italy commercial cultural products were transformed by new reproductive technologies and ways of marketing and distribution, and the appetite for radio, films, music and magazines boomed. This book uses new evidence to explore possible continuities between the uses of mass culture before and after World War II. From neorealism's resolve to Berlusconi revisionist melodramas, this book examines cinema's role in constructing memories of Fascist Italy. Italian cinema has both reflected and shaped popular perceptions of Fascism, reinforcing or challenging stereotypes, remembering selectively and silently forgetting the most shameful pages of Italy's history.

"TG SPECIALE," del gennaio 2014, è un libro che ci accompagna sulla strada del ricordo dei nostri anni trascorsi, la nostra gioventù e le importanti tappe della nostra crescita a partire dal 1964 sino ai giorni nostri... praticamente un passaggio obbligato per chi desidera conoscersi completamente valutando oggi, "con il senno di poi," come siamo cambiati e quanto è mutata la nostra Società.

After fifty years and fifteen editions and reprints in Italy, this classic, groundbreaking work in the field of historical urban studies is now published in English. A masterful, fluent narrative leads the reader through the last two centuries in the history of the Eternal City, capital of the Papal State, then of the united Italy, first under the monarchy and subsequently the republic. Rome's chaotic growth and often ineffective urban planning, almost invariably overpowered by building speculation, can find an opportunity for future redemption in a vibrant multicultural society and the enhancement of an unequalled archaeological heritage with the ancient Appian Way as its spine. With respect to the last Italian edition of 2011, the volume is updated, enriched in text, indexes, maps and photographs. Historians, urban planners, architects, decision makers, university students, and anyone who is interested in one of the world's most intriguing cities will enjoy this book.

La considerazione di base è che se si vive quello che non si analizza, non si sa quello che si vive. Un metodo di analisi della realtà umana è quello degli aforismi, che si basano sull'osservazione dei fatti e sulla riflessione. Si vede allora quello che solamente si guardava. Inoltre, gli aforismi sono risposte che pongono domande alla mente di chi legge. Il risultato è che si aumenta la conoscenza e la comprensione della realtà che si vive. Da uomo di scienza, Mario Vassalle usa il metodo sperimentale (l'esperienza) anche in questa sua nuova pubblicazione, di aforismi e pensieri brevi in lingua italiana e inglese, guidandoci alla scoperta del mondo che ci circonda e di noi stessi. Per afferrare i significati più profondi, bisogna andare oltre l'apparenza per arrivare alla conoscenza e consapevolezza della nostra realtà. In queste pagine potremo così indagare la mente umana nelle sue varie componenti (razionale, affettiva,

istintiva e subconscia) e la sua relazione con il mondo. Un esempio del passaggio dall'analisi degli aforismi a una sintesi di più ampio respiro è illustrato nel saggio finale sulla "Libertà e i fattori che la regolano". Il messaggio di questa analisi è che imparare è essenziale per progredire oltre se stessi. Mario Vassalle è nato a Viareggio nel 1928. Dopo il Liceo Classico, si è laureato in Medicina nel 1953 e specializzato in Cardiologia nel 1955 all'Università di Pisa. Nel 1958 si è trasferito negli Stati Uniti, dove, presso la State University of New York, si è dedicato come Professore di Fisiologia e Farmacologia allo studio sperimentale dei meccanismi che fanno battere il cuore. Ha insegnato agli studenti di Medicina e a candidati per il Dottorato di Ricerca (PhD). È ora Professore Emerito. La sua attività di scienziato gli ha valso nel suo campo una reputazione mondiale con numerosi riconoscimenti americani e internazionali. Mario Vassalle ha esteso i suoi interessi dalla scienza alla letteratura (poesie e aforismi) e alla filosofia, pubblicando cinque libri di poesie, dieci libri di aforismi e due libri su temi filosofici.

Nel suo piccolo, anche il critico musicale soffre un castigo di Sisifo. Di fronte al suo reportage, alla sua recensione, al suo profilo ci sarà sempre qualcuno pronto a ricordare quella battuta famosissima, quel motto molto arguto e feroce, forse di Frank Zappa, forse di Elvis Costello, forse di Thelonious Monk. Ma in fondo conta poco chi lo disse per primo, perché quel motto – «scrivere di musica è come ballare di architettura» – funziona sempre. Il critico musicale, soprattutto quello di musica rock e pop al quale Lo Mele si rivolge, deve dunque lasciare rotolare a valle il macigno di Sisifo, e in cima alla collina preoccuparsi solo di ballare bene di architettura. Questa guida pratica e intima vuole appunto fornire un aiuto concreto per danzare con le parole, per scrivere bene di musica. Nasce dall'esperienza profonda e varia del suo autore, direttore di uno storico mensile di musica e cultura, docente di Linguaggi della musica contemporanea, e membro fondatore di un gruppo rock, i Perturbazione, che ha segnato almeno due generazioni di ascoltatori. Senza semplificazioni dannose né fumisterie ancora più dannose, Lo Mele discute e illustra con esempi significativi i vari fronti su cui il giornalista musicale si trova oggi impegnato, mantenendo un occhio attento al contesto tecnologico ed economico profondamente mutato negli ultimi venticinque anni, ma non dimentica mai che chi scrive di musica, anche professionalmente, lo fa prima di tutto per passione.

"Il titolo dell'opera, Vent du Midi, implica un viatico romantico, simbolico ed evocativo: il nome di un vento che trasporti questi componimenti in fuga, verso altri territori, altre culture, lettori, autori. All'interno di Vent du Midi (Vento mite, asciutto, soffia a sud dal Mar Mediterraneo e nel nord del Massiccio Centrale, annuncia l'arrivo di una perturbazione, si dice che quando smette di soffiare, la pioggia è in cammino) si susseguono, in ordine alfabetico: Edoardo Bellini con Non sei mica Picasso; Filippo Bocchino con Altrove; Osvaldo Crotti con Il sole si sta spegnendo; Michele Nuzzo con Misticanza; Roberto Onorati con Il suono di una sola mano; Renato Rossi con Altre Vite." (tratto dalla prefazione di Giuseppe Aletti)

La sfida, oggi, è non dimenticare questa lezione, mettendo di nuovo lo Stato al centro della gestione delle ingenti risorse che arriveranno dall'Europa grazie al Recovery Fund. Siamo a un passaggio storico determinante per il futuro del paese: questi fondi possono essere spesi per rimediare ai guasti del nostro sistema sociale e produttivo, oppure possono essere l'occasione per cambiare davvero tutto, decidendo che di

questa seconda ricostruzione dell'Italia deve farsi carico in primo luogo il sistema pubblico, lo Stato nel senso più largo possibile del termine. Come declinare l'idea di ripresa? «Più Stato e meno mercato», reclamano con forza gli autori di questa riflessione a più voci sulla ripartenza post-pandemia: puntare sullo Stato e sul pubblico è il primo indispensabile investimento dell'Italia futura. È dalla cultura alla scuola, dalla ricerca al lavoro, dalla mobilità allo sviluppo industriale, passando per la sanità, la politica energetica e le telecomunicazioni: non c'è settore interessato dalle politiche pubbliche che non venga esplorato come possibile oggetto di una rivisitazione completa, grazie a una mano pubblica sapientemente guidata. Il libro propone una visione innovativa e partecipata, in grado di indicare gli obiettivi concreti, possibili, ma anche iconici di un nuovo modello di sviluppo basato sulla centralità dello Stato. E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! Una raccolta di poesie, racconti brevi e citazioni sull'amore. Romanticismo, dolcezza, passione e desideri. Questa ? la legge del mio cuore.

Cosa avranno in comune i Ramones, con la loro ineguagliabile miscela di grezza e dolcezza, di brutalità e spensieratezza, di energia e melanconia per il surf, per il pop, per il bubblegum, con le avanguardie artistiche? I "quattro coatti della periferia di Forest Hills", come li definisce Jon Savage, quel frullato accelerato di Beach Boys, Beatles e fabbri ferrai, con il Futurismo e il Dadaismo? Il libro di Pablo Echaurren - pittore, illustratore, scrittore, fumettista - ripercorre i testi della punk band newyorkese, nati dall'incrocio tra un Jukebox e un martello pneumatico, da declamare alla corte del conte di Lautréamont, svelando come la loro estetica elastica come una gomma da masticare fosse un concentrato di arte pura, teatro dell'assurdo, fumetto, cinema d'autore, abilmente dissimulati sotto multistrati di spacconerie, di gaglioffaggini, di



